Conto corrente con la posta

Anno 83° — Numero 36

# GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

PARTE PRIMA

SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Roma - Venerdì, 13 febbraio 1942 - Anno XX

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA – UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI — TELEFONI: 50-107 - 50-033 - 53-914

CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

| ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI | | | | ALLA PARTE SECONDA | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Nel Regno e Colonie | Abb. annuo L. 100 | All'Estero | Abb. annuo L. 200 | Nel Regno e Colonie | Abb. annuo L. 60 | All'Estero | Abb. annuo L. 120 |
| | » semestrale » 50 | | » semestrale » 100 | | » semestrale » 30 | | » semestrale » 60 |
| | » trimestrale » 25 | | » trimestrale » 50 | | » trimestrale » 15 | | » trimestrale » 30 |
| | Un fascicolo » 2 | | Un fascicolo » 4 | | Un fascicolo » 2 | | Un fascicolo » 4 |

Al solo « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI » (sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)

Nel Regno e Colonie . . . . { Abbonamento annuo . . L. 50 — ; Un fascicolo - Prezzi vari. | All'Estero . . . . . . . . { Abbonamento annuo . . L. 100 — ; Un fascicolo - Prezzi vari raddoppiati

**Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale" veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda**

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, Via XX Settembre, nel palazzo del Ministero delle Finanze; Corso Umberto, 234 (angolo Via Marco Minghetti, 23-24); in Milano, Galleria Vittorio Emanuele, 3; in Napoli, Via Chiaia, 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capoluoghi delle provincie del Regno.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono: in ROMA - presso l'Ufficio " Inserzioni " della Libreria dello Stato - Palazzo del Ministero delle Finanze. L'Agenzia della Libreria dello Stato in Milano (Galleria Vittorio Emanuele, 3), è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

## SOMMARIO

# MINISTERO DELLA MARINA

## Ricompense al valor militare

*Regio decreto 2 dicembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti addì 30 dicembre 1941-XX, registro n. 16 Marina, foglio n. 654.*

Sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare:

MEDAGLIA D'ARGENTO

*Biancheri Luigi* di Angelo e di Giuseppina Marengo, nato a Genova il 31 gennaio 1891, contrammiraglio. — Con animo intrepido e competenza perfetta guidava alla rioccupazione di Castelrosso le siluranti dell'Egeo, sulle quali era imbarcata la spedizione. Evitava per mare le insidie del nemico, cooperava dalle sue navi con le truppe a terra nell'isola, sempre vigile ed ovunque presente; impegnava combattimento navale contro forze superiori dell'avversario, infliggendo sicure perdite, e riportava le sue siluranti incolumi alle basi. Animava della sua presenza equipaggi e combattenti di terra, fusi in unione perfetta, e convalidava ancora una volta le sue magnifiche virtù di soldato e di marinaio. — Castelrosso (Egeo), 26 febbraio-2 marzo 1941-XIX.

*Ferruta Ugo* di Francesco e di Carolina Tapparoni Canepri, nato a Firenze il 26 febbraio 1902, capitano di fregata. — Comandante di squadriglia di cacciatorpediniere, in una tenace azione di ricerca notturna, scoperta una forza navale nemica, col suo cacciatorpediniere attaccava risolutamente un incrociatore lanciando due siluri, invertita poi la rotta, rinnovando l'attacco ed il lancio di un terzo siluro a distanza serrata. Fatto segno a vivacissimo fuoco manovrava con perfetta calma riuscendo a disimpegnarsi, e nel frattempo rispondeva con artiglieria e mitragliatrice, danneggiando l'incrociatore nemico. Esempio di alta capacità e di cosciente valore. — Acque di Castelrosso (Egeo), 28 febbraio 1941-XIX.

*Regio decreto 2 dicembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti addì 30 dicembre 1941-XX, registro n. 16 Marina, foglio n. 655.*

*Mannini Ottavio Alberto* di Ottavio e di Giovendolina Ashivorth, nato a Firenze il 24 giugno 1905, capitano di corvetta. — Offertosi volontariamente di comandare la compagnia di sbarco di marina per la riconquista di Castelrosso, sotto violente e precise raffiche di mitraglia nemica che colpivano alcuni uomini, dirigeva con calma e decisione le operazioni di sbarco. Occupato il fortino ed ammainata la bandiera inglese, si portava con slancio alla testa dei suoi uomini verso il nemico molto superiore di numero, esponendosi continuamente in una zona molto battuta per individuare le posizioni avversarie. — Alto esempio di slancio e di ardimento. — Castelrosso (Egeo), 27 febbraio 1941-XIX.

*Romano Faustino* di Antonio e di Francesca Migliorati, nato a Milano il 15 luglio 1918, marinaio matr 67944. — Accerchiato con i compagni in un caposaldo, da nemici sbarcati in forze, cooperava strenuamente alla difesa. Scorta cadere una bomba a mano, la raccoglieva per rilanciarla contro il nemico e salvare i compagni. Nel tentativo perdeva il braccio destro per avvenuta esplosione. Benchè fosse rimasto per due giorni privo di cure e con il moncherino in cancrena, non appena veniva liberato durante la riconquista dell'isola, anzichè preoccuparsi delle sue gravi condizioni, accoglieva i compagni incoraggiandoli ad inseguire il nemico, inneggiando all'Italia ed alla Marina. Mirabile esempio di sprezzo del pericolo, di stoicismo, di entusiasmo e di fede. — Castelrosso (Egeo), 25-27 febbraio 1941-XIX.

*Regio decreto 2 dicembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti addì 30 dicembre 1941-XX, registro n. 16 Marina, foglio n. 657.*

*Imperiali Ivo* di Ismaele e di Cherubina Salenne, nato a Roma il 13 febbraio 1914, sottotenente di vascello osservatore. — Ufficiale osservatore abile ed ardito, compiva numerose difficili missioni belliche su munite e lontane basi navali e contro importanti convogli in mare largo. Sottoposto più volte a violenta reazione contraerea ed alla caccia avversaria, assolveva sempre esattamente i suoi compiti dimostrando alto senso del dovere e cosciente ardimento. In uno dei vari combattimenti aerei sostenuti, contribuiva efficacemente con calma e sereno sprezzo del pericolo alla difesa comune e all'abbattimento di un velivolo avversario. — Egeo, marzo-aprile 1941-XIX.

*Regio decreto 2 dicembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti addì 30 dicembre 1941-XX, registro n. 16 Marina, foglio n. 651.*

MEDAGLIA D'ARGENTO ALLA MEMORIA

*Menini Euro* di Adolfo e di Venturina Duccini, nato a Viareggio l'8 giugno 1914, sottotenente commissario. — Imbarcato su una torpediniera impegnata con un incrociatore nemico in audacissimo attacco notturno, svolgeva i suoi incarichi di combattimento con calma e sprezzo del pericolo. Colpita ed affondata la nave dalla preponderante reazione avversaria, benchè gravemente ferito si prodigava nel soccorso dei naufraghi. Raccolto da una imbarcazione, con essa continuava l'opera di soccorso non curandosi nè delle sue ferite nè di raggiungere una unità nazionale che era nelle vicinanze. Rovesciatasi l'imbarcazione per la sopravvenuta tempesta, periva lasciando di sè uno splendito esempio di sereno e generoso altruismo. — Canale di Sicilia, 12 ottobre 1940-XVIII.

*Sacchi Serafino* di Umberto e di Erminia Egidio Sacco, nato a Agrate Conturbia (Novara) il 23 maggio 1912, 2° nocchiere matricola 19052. - Imbarcato su sommergibile oceanico in missione di guerra in Atlantico, benchè ferito si portava volontariamente, sotto il fuoco centrato di un piroscafo armato nemico, presso il cannone di poppa e, in condizioni particolarmente difficili, aiutava l'armamento del pezzo contribuendo a far cessare il fuoco nemico. Strappato da bordo da un colpo di mare, periva eroicamente nell'adempimento del proprio dovere. — Oceano Atlantico, 22 dicembre 1940-XIX.

MEDAGLIA D'ARGENTO A VIVENTI

*Agostini Alberto* di Aldo e di Angela Buratti, nato a Roma il 14 novembre 1907, capitano di corvetta. - Comandante di sommergibile oceanico, nel corso di una lunga missione di guerra in Atlantico attaccava in superficie con tenacia e ardimento un convoglio nemico fortemente scortato, e ne affondava in azione notturna tre piroscafi per complessive 24.000 tonnellate. In successiva azione attaccava col cannone un piroscafo armato nemico con alto spirito di ardimento e di combattività. — Oceano Atlantico, 24 novembre-26 dicembre 1940-XIX.

MEDAGLIA DI BRONZO ALLA MEMORIA

*Napoleone Vincenzo* di Domenico e di Assunta Calise, nato a Lacco Ameno (Napoli) il 27 agosto 1918, marò s.m. matricola 64444. - Imbarcato su sommergibile oceanico in missione di guerra in Atlantico, durante l'attacco ad un piroscafo armato nemico che reagiva con fuoco centrato, quale servente di un pezzo contribuiva in condizioni particolarmente difficili a far cessare il fuoco nemico, dimostrando slancio, e sprezzo del pericolo. Strappato da bordo da un colpo di mare, periva eroicamente nell'adempimento del proprio dovere. - Oceano Atlantico, 22 dicembre 1940-XIX.

*Riccomini Emilio* di Vincenzo e fu Margherita Novari, nato a Forte dei Marmi (Lucca) il 29 agosto 1918, marò s.m. matricola 57416;

*Germano Antonio* di Domenico e di Enrichetta Nocerino, nato a Resina (Napoli) il 28 marzo 1918, cann. P.M. matricola 52476.

Imbarcato su sommergibile oceanico in missione di guerra in Atlantico, tentava, in condizioni particolarmente difficili e sotto il fuoco centrato di un piroscafo nemico, di armare una mitragliera, dimostrando slancio, entusiasmo e sprezzo del pericolo. Strappato da bordo da un colpo di mare, periva eroicamente nell'adempimento del proprio dovere. — Oceano Atlantico, 22 dicembre 1940-XIX.

MEDAGLIA DI BRONZO A VIVENTI

*Talarico Achille* di Carmini e di Amalia Mauri, nato a Salerno il 14 febbraio 1893, tenente colonnello medico. — Direttore sanitario di nave ospedale ormeggiata in un porto sottoposto a ripetuti bombardamenti aerei, durante i quali veniva colpita la sua nave, incurante dell'offesa nemica in corso, organizzava prontamente ed efficacemente l'opera di trasporto ed assistenza ai feriti di una unità colpita ed impartiva con grande calma le disposizioni per la incolumità dell'equipaggio della sua nave, sulla quale si era sviluppato un incendio. — Basso Tirreno, 14 dicembre 1940-8 gennaio 1941-XIX.

*Bevilacqua Giulio*, da Isola della Scala, tenente cappellano. - Imbarcato su nave ospedale ormeggiata in un porto sottoposto a ripetuti bombardamenti aerei, durante i quali veniva colpita da bombe la sua nave, incurante dell'offesa nemica in corso, dava con grande slancio e generosità tutta

la sua opera di sacerdote e di soldato per l'assistenza ai feriti e l'incolumità dell'equipaggio. — Basso Tirreno, 14 dicembre 1940-8 gennaio 1941-XIX.

*Roberti Manlio*, 2° capo elettr. (marittimo militarizzato), matr. 1863 m.v.z., da Trieste. — Imbarcato su nave ospedale ormeggiata in un porto sottoposto a ripetuti bombardamenti aerei, durante i quali veniva colpita da bomba la sua nave, incurante dell'offesa nemica in corso, dava con grande slancio la sua opera fattiva ed intelligente per la sicurezza della nave su cui si era sviluppato un incendio. Alto esempio di attaccamento al dovere e di sprezzo del pericolo. — Basso Tirreno, 8 gennaio 1941-XIX.

*Flores Filippo* di Enrico e di Olimpia Ciano, nato il 7 novembre a Roma, tenente di vascello. — Ufficiale in 2ª di sommergibile oceanico che nel corso di una lunga missione in Atlantico affondava 24.000 tonnellate di naviglio mercantile nemico, si prodigava con slancio ed entusiasmo in contingenze particolarmente gravi, e coadiuvava in modo perfetto il suo comandante, contribuendo efficacemente al successo della missione. — Oceano Atlantico, 24 novembre-26 dicembre 1940-XIX.

*Lenti Alberto* di Carlo e di Agostina Lanza, nato a Bassignana (Alessandria) il 14 novembre 1898, capitano G .N. — Capo servizio genio navale di sommergibile oceanico che nel corso di una lunga missione in Atlantico affondava 24.000 tonnellate di naviglio mercantile nemico, si prodigava con slancio ed entusiasmo, in contingenze particolarmente gravi, e coadiuvava in modo perfetto il suo comandante, contribuendo efficacemente al successo della missione. — Oceano Atlantico, 24 novembre-26 dicembre 1940-XIX

*Pistolesi Pietro* di Mario e di Fosca Spampani, nato a Firenze il 9 maggio 1915, sottotenente di vascello. — Ufficiale alle armi imbarcato su sommergibile oceanico in missione di guerra in Atlantico, in condizioni particolarmente difficili e sotto il fuoco centrato di un piroscafo armato nemico, dirigeva il tiro con calma, slancio ed efficacia, riuscendo a far desistere il nemico dall'azione. — Oceano Atlantico, 22 dicembre 1940-XIX.

*Petroni Manlio* di Arnaldo e di Maria Francisci, nato a Roma il 25 agosto 1906, capitano di corvetta. — Comandante di un sommergibile oceanico, nel corso di una lunga missione di guerra in Atlantico condotta con slancio e perizia, attaccava in superficie un piroscafo nemico da 5000 tonnellate e lo affondava. — Oceano Atlantico, 18 dicembre 1940-XIX.

*Caridi Giuseppe* di Pasquale e di Maria Angeleri, nato a Torino il 4 maggio 1905, capitano di fregata. — Comandante di sommergibile oceanico, nel corso di una lunga missione di guerra in Atlantico affondava due piroscafi nemici per complessive 15.000 tonnellate, superando con decisione e tenacia gravi difficoltà derivanti dalle avverse condizioni di tempo e dalle avarie del materiale. — Oceano Atlantico, 1° dicembre 1940-4 gennaio 1941-XIX.

*Cippico Romano* di Giuseppe e di Giuseppina Adler, nato a Wels-Linz il 13 agosto 1915, capitano di corvetta;

*Grotta Dino* di Gino e di Maria Ciano, nato a Livorno il 7 aprile 1899, tenente di vascello;

*Mastrosanti Michele* di Nicola e di Mariannina Troiano, nato a Casacalenda (Campobasso) il 26 febbraio 1893, capitano C.R.E.M.;

In numerosi ricuperi di mine arenatesi sulla spiaggia, dirigeva ed eseguiva personalmente il difficile, delicato e pericoloso lavoro di disattivazione delle armi e riusciva a superare le difficoltà causate dalle gravi avarie degli organi di sicurezza, dimostrando, perseverante ardire e sereno sprezzo del pericolo. — Mar Tirreno, dicembre 1940-febbraio 1941-XIX.

*Oscilla Giuseppe* di Sebastiano e di Angela Gandolfo, nato a Borghetto S. Spirito (Genova) il 3 settembre 1887, tenente di vascello. — Comandante militare di nave di scorta a un convoglio attaccato da sommergibile, con rapida e decisa manovra e con le armi a sua disposizione contrattaccava efficacemente l'unità nemica ottenendo sicuri effetti distruttivi. — Mare Ionio 16 marzo 1941-XIX.

*Delfino Gerolamo* fu Gerolamo e di Caterina Rabagliati, nato a Varazze (Genova) il 27 marzo 1898, capitano di corvetta. — Comandante di torpediniera in servizio di scorta ad un convoglio attaccato da sommergibile con pronta manovra e spirito di decisione reagiva contro l'unità nemica, ottenendo sicuro effetto distruttivo. Dava prova di calma serena e di abilità marinaresca nella successiva opera di assistenza ad una delle navi che, sebbene colpita da siluro, poteva così raggiungere il porto di destinazione. — Mediterraneo Centrale, 22 febbraio 1941-XIX.

*Regio decreto 2 dicembre* 1941-XX, *registrato alla Corte dei conti, addì 30 dicembre* 1941-XX, *registro n.* 16 *Marina, foglio n.* 660.

MEDAGLIA DI BRONZO A VIVENTI

*Mastropaolo Filippo* fu Leopoldo e fu Maria Lopane, nato a Trani il 14 agosto 1894, capo R.T. di 2ª classe, matr. 80935. — Capo della stazione di vedetta della R. Marina a Castelrosso, al primo allarme riuniva i suoi uomini, e ne animava la resistenza, sempre presente là dove maggiore era il pericolo. Sommerso dopo lunga lotta, dal nemico sov-rchiante di uomini e di mezzi, il piccolo presidio, riuniva i suoi uomini e di mezzi, il piccolo presidio, riuniva i superstiti marinai al grido di «Viva l'Italia» - «Viva il Re». Alla rioccupazione dell'isola da parte di truppe italiane, per quanto ferito, riprendeva subito il suo posto di combattimento, raggiungendo una nostra imbarcazione con i due militari inglesi ai quali era stato affidato. — Castelrosso (Egeo), 26 febbraio 1941-XIX.

*Lovatelli Gustavo* di Massimiliano e di Bianca Sacripante, nato a Venezia il 15 settembre 1908, capitano di corvetta. — Al comando di sommergibile attaccava con risolutezza, malgrado condizioni sfavorevoli, una formazione navale lanciando due siluri contro un incrociatore. Si sottraeva quindi abilmente alla caccia delle siluranti avversarie. — Mare Egeo, 8 marzo 1941-XIX.

*Regio decreto 2 dicembre* 1941-XX, *registrato alla Corte dei conti addì 30 dicembre* 1941-XX, *registro n.* 16 *Marina, foglio n.* 661.

MEDAGLIA DI BRONZO A VIVENTI

*Orselli Luigi* di Stefano e di Maria Stella, nato a Marina di Ravenna il 20 ottobre 1921, sottonocchiere matr. 45670. — Nonostante fosse stato ferito a bordo da una pallottola nemica, chiedeva di essere compreso nel reparto da sbarco. Sbarcato tra i primi, contribuiva validamente all'occupazione di una posizione nemica. Nuovamente ferito durante il bombardamento effettuato da una unità navale avversaria e trascinato a mare dall'esplosione di un siluro, si assumeva l'incarico di portare la notizia dell'azione nemica alla stazione radio situata in vetta di un monte. Magnifico esempio di sprezzo del pericolo e di sereno ardimento. — Castelrosso (Egeo), 28 febbraio 1941-XIX.

*Regio decreto 2 dicembre* 1941-XX, *registrato alla Corte dei conti addì 30 dicembre* 1941-XX, *registro n.* 16 *Marina, foglio n.* 662.

MEDAGLIA DI BRONZO A VIVENTI

*Ferrari Carlo Alberto* di Giulio e di Emilia Giordani, nato a Reggio Emilia il 6 gennaio 1902, capitano A. N. — Durante ripetute incursioni aeree sulla base militare marittima di residenza, dava prova di elevato senso del dovere e sprezzo del pericolo, accorrendo per primo dove era più necessaria la sua opera, mentre ancora perduravano l'offesa nemica e la reazione della difesa contraerea. Sotto altro violento attacco di bombardieri nemici con grave rischio personale si lanciava allo scoperto al soccorso di un marinaio che giaceva al suolo ferito e lo traeva in salvo. — Tobruk, 10 luglio-30 settembre 1940-XVIII.

*Zorzan Roberto* di Giuseppe e di Giuseppa Roce, nato a Fiume il 23 settembre 1895, direttore macchina Marina mercantile, matr. 3343. — Direttore di macchina di unità mercantile requisita attaccata in porto da velivoli nemici, con calma e sprezzo del pericolo, accortamente adoperandosi nella difficile manovra di cambio di ormeggio, contribuiva efficacemente alla salvezza della nave. Iniziata la navigazione e colpita la nave da mina subacquea, sebbene contuso, noncurante della propria incolumità si esponeva a grave rischio per salvare da asfissia il personale di macchina. Riusciva nell'intento consentendo così al comandante di condurre all'ormeggio l'unità gravemente danneggiata. — Bengasi, 17 settembre 1940-XVIII.

*Maiello Luigi* di Vincenzo e di Carolina Guerra, nato ad Afragola (Napoli) il 4 settembre 1909, 2° capo (ora capo furiere di 3ª classe), matr. 15423. — Secondo capo furiere addetto ad un comando a terra, durante una incursione aerea contro il porto di residenza, lasciava volontariamente l'ufficio ed, incurante del rischio cui andava incontro, accorreva sul molo

al quale erano ormeggiati piroscafi in preda alle fiamme. Si prodigava per circoscrivere e domare l'incedio riuscendo a far allontanare una unità colpita, sottraendola così a sicura perdita. Esempio di assoluto sprezzo del pericolo, calma e padronanza di sè. — Bengasi, 17 settembre 1940-XVIII.

*Visicale Emanuele* di Concetto e di Giuseppa Vimi, nato a Siracusa il 20 novembre 1913, marinaio s.v., matr. 86156. — Marinaio scritturale, durante un violento bombardamento aereo nemico, rimaneva imperturbabile al proprio posto di lavoro. Ferito gravemente ad una mano, durante l'amputazione si preoccupava soltanto del lavoro lasciato incompiuto dimostrandosi dolente di non averlo potuto condurre a termine. — Tobruk, 9 settembre 1940-XVIII.

*Meixmer Paul* fu Carlo e di Sidonia Libochowjzt, nato a Vienna (Germania) il 4 giugno 1891, capitano di corvetta. — Capo dell'ufficio imbarchi e sbarchi in Libia Marina tedesca, dimostrava cosciente ardimento e superbo sprezzo del pericolo, esponendosi alle offese del nemico, incurante della propria incolumità personale, ovunque la sua opera era necessaria, concorrendo con slancio e perizia alla perfetta riuscita delle operazioni militari. — Tripoli, 6 febbraio-21 aprile 1941-XIX.

*Fontana Sergio* di Giuseppe e di Maria Donzelli, nato a Napoli il 18 febbraio 1890, capitano di vascello. — Capitano di Vascello, accorso volontariamente per il primo a bordo di piroscafo ormeggiato, sul quale, in seguito a bombardamento aereo, si era sviluppato incendio in una stiva contenente munizioni, organizzava rapidamente le operazioni di spegnimento assumendone la direzione, e aiutato da pochi animosi, malgrado la scarsezza dei mezzi a disposizione, riusciva con provvide ed intelligenti misure a circoscrivere l'incendio stesso, a impedire che si propagasse alle navi vicine, e dopo lunghe ore di febbrile attività, ad averne ragione. Esempio a tutti di slancio e sereno sprezzo del pericolo. — Porto di Derna, 27 agosto 1940-XVIII.

*Regio decreto 2 dicembre* 1941-XX, *registrato alla Corte dei conti, addì* 30 *dicembre* 1941-XX, *registro n.* 16 *Marina, foglio n.* 663.

MEDAGLIA DI BRONZO A VIVENTI

*Pascucci Aldo* fu Francesco e fu Maddalena Zoli, nato a Ravenna il 2 settembre 1901, aiutante M.V.S.N. matr. 2535. — Primo tra pochi animosi, accorreva a bordo di un piroscafo ormeggiato che, colpito da bomba incendiaria di aereo nemico, manifestava un principio d'incendio in una stiva contenente munizioni. Con l'esempio e la parola, in condizioni difficili e rischiose, trascinava gli esitanti a coadiuvarlo nell'impiego dei mezzi di spegnimento, adoperandosi ininterottamente nella lotta contro le fiamme e validamente contribuendo a domarle. — Porto di Derna, 27 agosto 1940-XVIII.

(395)

# LEGGI E DECRETI

REGIO DECRETO 20 novembre 1941-XX, n. 1607.

**Rinnovazione per dieci anni del Consorzio di rimboschimento fra lo Stato e la provincia di Vicenza.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto il R. decreto 18 giugno 1931-IX, n. 878, con cui veniva costituito per la durata di un decennio con decorrenza dal 1° luglio 1930, modificata al 1° luglio 1931 dal R. decreto 28 gennaio 1932-X, n. 65, un Consorzio fra lo Stato, la provincia di Vicenza ed i Comuni della Provincia stessa, ai termini dell'art. 75 del R. decreto 30 dicembre 1923, n. 3267, allo scopo di provvedere al rimboschimento dei terreni vincolati ed alla ricostituzione dei boschi estremamente deteriorati, anch'essi sottoposti al vincolo, e veniva determinato in L. 40.035 il contributo annuo a carico dello Stato ed altrettanto a carico complessivamente della Provincia e dei Comuni aderenti al Consorzio;

Viste la deliberazione 24 maggio 1940-XVIII della Amministrazione provinciale di Vicenza e le deliberazioni di 119 Comuni della stessa Provincia con cui si conferma per un altro decennio, a decorrere dal 1° luglio 1941-XIX, l'adesione al Consorzio, contribuendo annualmente alle spese la Provincia con la somma di L. 20.000 ed i Comuni con quote varie ammontanti complessivamente a L. 20.822,80;

Vista la successiva deliberazione 3 settembre 1941-XIX, con cui la predetta Amministrazione provinciale, tenuto conto della necessità di non complicare con l'esazione di numerosi piccoli contributi la gestione amministrativa del Consorzio, si accolla anche il versamento dei contributi deliberati dai Comuni, salvo rivalersi verso di essi, e cioè s'impegna di versare complessivamente L. 40.822,80 all'anno;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'agricoltura e per le foreste;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

È rinnovato per dieci anni, a decorrere dal 1° luglio 1941-XIX, il Consorzio di rimboschimento, costituito con Nostro decreto 18 luglio 1931-IX, n. 878, fra lo Stato, la provincia di Vicenza ed i Comuni della Provincia stessa indicati nell'unito elenco, visto d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Lo Stato concorre per metà alla spesa nel Consorzio mediante il contributo annuo di L. 40.822,80 a decorrere dall'esercizio finanziario 1941-42 e fino a tutto l'esercizio finanziario 1950-51, mentre l'altra metà sarà versata dall'Amministrazione provinciale di Vicenza, per L. 20.000 a suo carico e per L. 20.822,80 per conto dei Comuni predetti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Roma, addì 20 novembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

TASSINARI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

*Registrato alla Corte dei conti, addì* 9 *febbraio* 1942-XX

*Atti del Governo, registro* 442, *foglio* 30. — MANCINI

**Elenco dei Comuni che aderiscono al Consorzio dei rimboschimenti della provincia di Vicenza.**

| Numero d'ordine | COMUNI | Data della deliberazione di impegnativa | Contributo annuo — Lire |
|---|---|---|---|
| 1 | Agugliaro | 19- 7-1940 | 50 — |
| 2 | Albettone | 21-12-1940 | 50 — |
| 3 | Alonte | 28- 6-1940 | 50 — |
| 4 | Altavilla Vicentina | 22- 7-1940 | 100 — |
| 5 | Altissimo | 15- 2-1940 | 100 — |
| 6 | Arcugnano | 10- 2-1940 | 100 — |
| 7 | Arsiero | 23- 2-1940 | 200 — |
| 8 | Arzignano | 7-12-1940 | 300 — |
| 9 | Asiago | 10- 2-1940 | 800 — |
| 10 | Asigliano Veneto | 21- 2-1941 | 50 — |
| 11 | Bassano del Grappa | 19- 2-1940 | 850 — |
| 12 | Barbarano Vicentino | 15- 4-1940 | 250 — |
| 13 | Bolzano Vicentino | 12- 2-1940 | 50 — |
| 14 | Breganze | 27- 2-1940 | 200 — |
| 15 | Brendola | 5- 4-1940 | 150 — |
| 16 | Bressanvido | 21- 8-1940 | 50 — |
| 17 | Brogliano | 9- 3-1940 | 100 — |
| 18 | Caldogno | 4- 5-1940 | 50 — |
| 19 | Caltrano | 2- 3-1940 | 600 — |
| 20 | Calvene | 13- 7-1940 | 350 — |
| 21 | Camisano Vicentino | 10- 2-1940 | 50 — |
| 22 | Campiglia dei Berici | 10- 7-1940 | 50 — |
| 23 | Campolongo sul Brenta | 2- 3-1940 | 50 — |
| 24 | Carré | 16- 7-1940 | 100 — |
| 25 | Cartigliano | 22- 2-1940 | 50 — |
| 26 | Cassola | 28- 1-1941 | 50 — |
| 27 | Castegnero | 13- 7-1940 | 50 — |
| 28 | Castelgomberto | 21- 5-1940 | 50 — |
| 29 | Chiampo | 13- 2-1940 | 200 — |
| 30 | Chiuppano | 16- 7-1940 | 100 — |
| 31 | Cismon del Grappa | 26- 2-1940 | 200 — |
| 32 | Cogollo del Cengio | 10- 2-1940 | 250 — |
| 33 | Conco | 13- 7-1940 | 350 — |
| 34 | Cornedo Vicentino | 27- 7-1940 | 150 — |
| 35 | Costabissara | 3- 8-1940 | 50 — |
| 36 | Creazzo | 10- 2-1940 | 100 — |
| 37 | Crespadoro | 16- 2-1940 | 100 — |
| 38 | Dueville | 7- 9-1940 | 100 — |
| 39 | Enego | 3- 8-1940 | 1.300 — |
| 40 | Fara Vicentino | 10- 8-1940 | 100 — |
| 41 | Foza | 5-10-1940 | 200 — |
| 42 | Gallio | 17- 2-1940 | 800 — |
| 43 | Gambellara | 6- 7-1940 | 100 — |
| 44 | Gambugliano | 13- 7-1940 | 50 — |
| 45 | Grancona | 21- 2-1940 | 100 — |
| 46 | Grisignano di Zocco | 7- 7-1940 | 50 — |
| 47 | Grumolo delle Abbadesse | 20- 7-1940 | 50 — |
| 48 | Isola Vicentina | 16- 2-1941 | 50 — |
| 49 | Laghi | 8- 6-1940 | 100 — |
| 50 | Lastebasse | 8- 2-1941 | 100 — |
| 51 | Longare | 6- 7-1940 | 50 — |
| 52 | Lonigo | 26- 3-1940 | 200 — |
| 53 | Lugo di Vicenza | 17- 8-1940 | 250 — |
| 54 | Lusiana | 12- 2-1940 | 1.000 — |
| 55 | Malo | 18- 7-1940 | 100 — |
| 56 | Marano Vicentino | 25- 5-1940 | 50 — |
| 57 | Marostica | 3- 5-1940 | 300 — |
| 58 | Mason Vicentino | 24- 2-1940 | 100 — |
| 59 | Molvena | 15- 3-1940 | 50 — |
| 60 | Monte di Malo | 27- 4-1940 | 100 — |
| 61 | Montebello Vicentino | 27- 7-1940 | 100 — |
| 62 | Montecchio Maggiore | 2- 3-1940 | 50 — |
| 63 | Montecchio Precalcino | 13- 7-1940 | 50 — |
| 64 | Montegalda | 10- 2-1940 | 50 — |
| 65 | Montegaldella | 10- 2-1940 | 50 — |
| 66 | Monteviale | 3- 8-1940 | 100 — |
| 67 | Monticello Conte Otto | 13- 7-1940 | 50 — |
| 68 | Montorso Vicentino | 24- 4-1941 | 50 — |
| 69 | Mussolente | 20- 7-1940 | 100 — |
| 70 | Nanto | 13- 7-1940 | 50 — |
| 71 | Nogarole Vicentino | 27- 7-1940 | 100 — |
| 72 | Nove | 6- 7-1940 | 52,80 |
| 73 | Noventa Vicentina | 20- 7-1940 | 100 — |
| 74 | Orgiano | 13- 7-1940 | 50 — |
| 75 | Pedemonte | 8- 3-1941 | 50 — |
| 76 | Pianezze | 8- 7-1940 | 50 — |
| 77 | Piovene-Rocchette | 27- 7-1940 | 100 — |
| 78 | Poiana Maggiore | 20- 7-1940 | 50 — |
| 79 | Posina | 24- 2-1940 | 200 — |
| 80 | Pove | 23- 3-1940 | 100 — |
| 81 | Pozzoleone | 14- 9-1940 | 65 — |
| 82 | Quinto Vicentino | 12- 2-1940 | 50 — |
| 83 | Recoaro Terme | 15- 2-1940 | 400 — |
| 84 | Roana | 30- 3-1940 | 1.000 — |
| 85 | Romano D'Ezzelino | 24- 7-1940 | 100 — |
| 86 | Rosà | 19- 7-1940 | 160 — |
| 87 | Rossano Veneto | 10- 2-1940 | 50 — |
| 88 | Rotzo | 13- 7-1940 | 850 — |
| 89 | Salcedo | 19- 6-1940 | 50 — |
| 90 | San Germano dei Berici | 12-10-1941 | 50 — |
| 91 | Sandrigo | 4- 3-1940 | 50 — |
| 92 | San Nazàrio | 10-10-1940 | 50 — |
| 93 | San Pietro Mussolino | 17- 2-1940 | 25 — |
| 94 | Santorso | 3- 8-1940 | 80 — |
| 95 | S. Vito di Leguzzano | 10- 8-1940 | 100 — |
| 96 | Sarcedo | 5- 3-1940 | 100 — |
| 97 | Sarego | 12-10-1940 | 50 — |
| 98 | Schiavon | 16- 2-1940 | 30 — |
| 99 | Schio | 5- 7-1940 | 500 — |
| 100 | Solagna | 27- 3-1940 | 50 — |
| 101 | Sossano | 8- 6-1940 | 50 — |
| 102 | Sovizzo | 13- 2-1940 | 100 — |
| 103 | Tezze sul Brenta | 12- 4-1940 | 80 — |
| 104 | Thiene | 30-11-1940 | 380 — |
| 105 | Tonezza | 10- 2-1940 | 100 — |
| 106 | Torrebelvicino | 20- 7-1940 | 150 — |
| 107 | Torri di Quartesolo | 1- 3-1940 | 50 — |
| 108 | Tretto | 1- 3-1940 | 150 — |
| 109 | Trissino | 28- 6-1940 | 100 — |
| 110 | Valdagno | 29- 8-1940 | 450 — |
| 111 | Valli del Pasubio | 24- 2-1940 | 300 — |
| 112 | Valdastico | 2-11-1940 | 250 — |
| 113 | Valstagna | 24- 8-1940 | 500 — |
| 114 | Velo d'Astico | 18- 7-1940 | 100 — |
| 115 | Vicenza | 29-11-1940 | 800 — |
| 116 | Villaverla | 17- 4-1940 | 50 — |
| 117 | Zugliano | 18- 7-1940 | 100 — |
| 118 | Zané | 17- 2-1940 | 50 — |
| 119 | Zovencedo | 28- 6-1940 | 50 — |
| | | Totale . . . | 20.822,80 |

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re d'Italia e di Albania
Imperatore d'Etiopia

*Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste*
TASSINARI

REGIO DECRETO 11 dicembre 1941-XX, n. 1608.

**Aumento del numero degli addetti stampa da assegnare alle Regie prefetture del Regno.**

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA E DI ALBANIA

IMPERATORE D'ETIOPIA

Visto l'art. 6 del R. decreto-legge 24 settembre 1936-XIV, n. 1834, convertito nella legge 18 gennaio 1937-XV, n. 188;

Visto il R. decreto-legge 5 dicembre 1938-XVII, n. 2028, convertito nella legge 2 giugno 1939-XVII, n. 739;

Visto il R. decreto-legge 11 gennaio 1937-XV, n. 3, convertito nella legge 30 dicembre 1937-XVI, n. 2472;

Visto l'art. 1, n. 3, della legge 31 gennaio 1926-IV, n. 100;

Vista la legge 4 settembre 1940-XVIII, n. 1547;

Sentito il Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la cultura popolare, di concerto coi Ministri Segretari di Stato per gli affari esteri, per l'interno e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Oltre che presso le Regie prefetture del Regno, il Ministero della cultura popolare può destinare propri funzionari, con funzioni di addetto stampa, presso l'Alto commissariato della provincia di Lubiana ed il Regio governo delle Isole italiane dell'Egeo.

Art. 2.

Il numero dei funzionari che il Ministero della cultura popolare è autorizzato a destinare presso le Regie prefetture del Regno, presso l'Alto commissariato della provincia di Lubiana e presso il Regio governo delle Isole italiane dell'Egeo, con funzioni di addetto stampa, è aumentato da 10 a 15 complessivamente, di cui uno di grado non superiore al 6°, quattro di grado non superiore al 7° e dieci di grado non superiore all'8°.

Art. 3.

Nella prima applicazione del presente decreto il Ministero della cultura popolare è autorizzato a bandire un concorso per titoli a 12 posti di primo segretario (grado 9°, gruppo *A*) da destinare presso le sedi indicate all'art. 2 con le funzioni di addetto stampa.

Art. 4.

Il concorso di cui al precedente articolo è riservato al personale di ruolo di gruppo *A* appartenente alle altre Amministrazioni dello Stato, che rivesta lo stesso grado di quello messo a concorso.

La Commissione giudicatrice sarà composta dal direttore generale per la stampa italiana, presidente, da tre funzionari di grado non inferiore al 6° e dal capo della Divisione personale del Ministero della cultura popolare, membri.

Un funzionario di grado non inferiore al 9° eserciterà le funzioni di segretario.

Il presente decreto entrerà in vigore lo stesso giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 11 dicembre 1941-XX

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — PAVOLINI — CIANO — DI REVEL

Visto, *il Guardasigilli:* GRANDI
*Registrato alla Corte dei conti, addì* 11 *febbraio* 1942-XX
*Atti del Governo, registro* 442, *foglio* 34. — MANCINI

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 1° dicembre 1941-XX, n. 1609.

**Tariffa professionale del dottore commercialista.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Vista la tariffa professionale del dottore commercialista stabilita dalla Corporazione delle professioni e delle arti, nella riunione del 22 giugno 1939-XVII, ai sensi dell'art. 10 della legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163;

Vista l'approvazione data dal Comitato corporativo centrale nella seduta del 28 novembre 1941-XX, ai sensi dell'art. 11 della legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, e dell'art. 1 del R. decreto-legge 18 aprile 1935-XIII, n. 441;

Decreta:

*Articolo unico.*

È disposta la pubblicazione della tariffa professionale del dottore commercialista.

Il testo della tariffa, con le modifiche deliberate dal Comitato corporativo centrale e con il visto del Segretario generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni, è allegato al presente decreto che sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.

Roma, addì 1° dicembre 1941-XX

*Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo*
MUSSOLINI

---

**Tariffa professionale del dottore commercialista**

PREMESSA.

Le competenze, le spese, i diritti e le indennità spettanti al dottore commercialista per le prestazioni professionali, sono determinate dalla presente tariffa.

La liquidazione delle spettanze al dottore commercialista — su richiesta del cliente oltre che del professionista — è demandata al Sindacato.

Per la valutazione dei compensi occorre tenere presente, oltre la complessità, la delicatezza e l'importanza del lavoro compiuto, le responsabilità assunte dal professionista, nonchè l'utilità derivata al cliente dalle prestazioni ricevute.

La tariffa pertanto indica nella maggior parte dei casi, per ogni prestazione o per gruppo di prestazioni professionali, onorari minimi e massimi fondati sugli elementi obiettivi delle prestazioni stesse, da adeguarsi, tali onorari, a seconda che concorrano una o più delle suddette speciali condizioni.

All'inizio di ogni pratica il dottore commercialista è autorizzato a richiedere al cliente il versamento di un congruo fondo a titolo di anticipo spese da sostenersi e di acconto competenze.

Nel caso di incarichi importanti e di lunga durata, il dottore commercialista è autorizzato a prelevare, previo parere del Sindacato, somme in conto della liquidazione definitiva spettantegli.

Art. 1.

*Onorari per incarichi giudiziari.*

Gli onorari e le altre competenze dovute al dottore commercialista per le procedure fallimentari, di concordato preventivo e per le perizie civili e penali in materia amministrativa, finanziaria, economica e commerciale, ordinate dall'autorità giudiziaria, vanno determinate in base alle tariffe emanate dal Ministero della giustizia ed attualmente in vigore. Di tali incarichi quelli non ordinati dall'autorità giudiziaria, ma di carattere extragiudiziale o di parte, in cui la liquidazione del compenso non sia devoluta per legge alla autorità giudiziaria o ad altre pubbliche amministrazioni, sono contemplati nella presente tariffa.

Art. 2.

*Spese, diritti ed indennità.*

Per ogni incarico affidato al dottore commercialista oltre ai compensi di cui ai successivi articoli verranno riconosciute le seguenti spese, diritti ed indennità:

*a*) diritto di protocollo e archiviazione della pratica, L. 25;

*b*) diritto di scritturazione — sia a mano che a macchina — di documenti in genere: per facciate di non meno di 25 linee, per quelle incominciate e per i frontespizi, L. 3;
se con prospetti numerici, L. 5;

*c*) rilascio di copie di lavori compilati dal dottore commercialista: per ogni copia, oltre la scritturazione, L. 5;

*d*) comunicazione telefonica urbana, L. 3;

*e*) diritto fisso di carteggio da L. 5,40 a L. 15,55; nel caso che il comune di residenza del dottore commercialista sia diverso da quello del cliente, il diritto di carteggio viene raddoppiato;

*f*) accesso nel luogo di residenza, L. 10;

*g*) per accessi fuori residenza: 1) rimborso delle spese di viaggio in prima classe per ferrovia o piroscafo, o altro mezzo, maggiorate del 20 %; 2) indennità giornaliera — per assenza dallo studio — un minimo di L. 100 ed un massimo di L. 400, anche per frazione di giorno, a seconda della entità dell'incarico e dell'importanza dello studio.

Art. 3.

*Competenze per prestazioni diverse.*

Le prestazioni professionali che non sono specificamente contemplate negli articoli seguenti saranno compensate come appresso:

*a*) consultazione unica esaurita verbalmente, da L. 25 a L. 50;
consultazione unica con risposta scritta, da L. 50 a L. 100;

*b*) sessione in corso di pratica, da L. 20 a L. 30;

*c*) sessione fuori studio, da L. 30 a L. 50;

*d*) sessione con intervento di altri professionisti, da L. 50 a L. 100;

*e*) ricorsi e formulari in genere, istanze, denuncie, all'Ufficio provinciale delle Corporazioni, agli Uffici finanziari, compilazione di avvisi per la *Gazzetta Ufficiale*, per il Foglio annunzi legali, per il Bollettino delle società per azioni, redazione di ricorsi, da L. 50 a L. 100;

*f*) intervento alle assemblee e riunioni di Società per azioni, da L. 75 a L. 200;

*g*) intervento a riunioni di creditori: nelle procedure fallimentari, concordati preventivi e stragiudiziali, ecc., oltre le competenze per le pratiche di preparazione, da L. 40 a L. 75;

*h*) deposito di atti presso pubblici uffici, L. 15.

Art. 4.

*Progetti e assistenza nella costituzione di società e di associazioni in partecipazione.*

Sul capitale sociale sottoscritto e su ogni altro apporto o versamento dei soci costitutori:

fino a L. 50.000, dal 3 % al 4 %;
per il di più fino a L. 100.000, dal 2 % al 3 %;
per il di più fino a L. 250.000, dall'1,50 % al 2 %;
per il di più fino a L. 500.000, dall'1 % all'1,50 %;
per il di più fino a L. 1.000.000, l'1 %;
per il di più, il 0,50 %.

Compenso minimo L. 600.

Per la costituzione di cooperative, cartelli di acquisto e di vendita, il compenso di cui sopra sarà maggiorato del 30 %.

Nel caso in cui la costituzione della società, per la quale viene conferito l'incarico, non abbia più luogo per ragioni indipendenti dal dottore commercialista, i compensi di cui sopra verranno ridotti in relazione al lavoro da esso compiuto sino al momento della cessazione dell'incarico, e salvo sempre il pagamento integrale delle spese ed indennità spettantigli.

Art. 5.

*Aumento e riduzione di capitale sociale.*

Fino ad un aumento o ad una riduzione di L. 100.000, l'1 %;
per il di più fino a L. 500.000, il 0,75 %;
per il di più fino a L. 1.000.000, il 0,50 %.

Oltre il milione il compenso sarà fissato caso per caso.

Compenso minimo L. 600.

In tale compenso s'intendono comprese tutte le prestazioni preliminari e le successive occorrenti.

Art. 6.

*Trasformazione di Società e Imprese sociali e cessione di Aziende.*

Lo stesso onorario di cui all'art. 4 per la costituzione della nuova Società. Sarà retribuita a parte l'opera del professionista per lo studio e la valutazione delle condizioni economiche e patrimoniali dell'azienda e dopo il compimento delle operazioni di trasformazione.

Art. 7.

*Fusione di Società ed Imprese.*

Lo stesso onorario di cui all'art. 5 computato sul capitale della nuova Società.

E' retribuita a parte l'opera del professionista incaricato di valutare il patrimonio della Società e Imprese fuse, di compilare ed analizzare i loro bilanci e la situazione patrimoniale e finanziaria del nuovo ente costituito.

Art. 8.

*Scioglimento e liquidazione di Imprese sociali e di Aziende in genere.*

Sull'ammontare delle attività realizzate:

a) attività mobiliare in genere:
fino a L. 100.000, il 6 %;
per il di più fino a L. 200.000, il 5 %;
per il di più fino a L. 500.000, il 3 %;
per il di più fino a L. 1.000.000, il 2 %;
per il di più, l'1 %;

b) attività immobiliare:
fino a L. 100.000, il 5 %;
per il di più fino a L. 500.000, il 3 %;
per il di più fino a L. 1.000.000, il 2 %;
per il di più, l'1 %.

Per la liquidazione del passivo, ed il reparto ai creditori ed ai soci sul totale definitivamente accertato, il 0,50 %.

Qualora le operazioni di liquidazione non siano condotte a termine per ragioni indipendenti dalla volontà del dottore commercialista, il liquidatore ha diritto ad un compenso ragguagliato allo stato di avanzameno delle pratiche iniziate.

Se la liquidazione viene affidata a più persone, il compenso globale, da ripartirsi fra i liquidatori, verrà aumentato di un quarto per ogni liquidatore in più.

Il dottore commercialista comunque incaricato di assistere — in tutti gli atti della liquidazione — il cliente che liquida direttamente, e in parte o in tutto, un'azienda, avrà diritto ai compensi di cui ai precedenti articoli ridotti di un terzo.

In caso di temporanea gestione spetta al liquidatore un ulteriore compenso in conformità dell'art. 11 della presente tariffa.

Art. 9.

*Formazione, revisione, accertamento e valutazione di situazioni aziendali e patrimoniali.*

Sull'ammontare delle attività aziendali e patrimoniali:

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| se inferiore a | L. | 50.000 | . . . . . | L. | 500 |
| » | » | 100.000 | . . . . . | » | 1.000 |
| » | » | 250.000 | . . . . . | » | 2.000 |
| » | » | 500.000 | . . . . . | » | 3.000 |
| » | » | 1.000.000 | . . . . . | » | 5.000 |

Oltre il milione il compenso sarà fissato caso per caso, in relazione all'importanza ed alla complessità dell'azienda.

I compensi di cui ai commi precedenti comprendono la remunerazione dell'attività esplicata per accertare la consistenza patrimoniale dell'azienda.

Essi non sono dovuti se le prestazioni siano parte di funzioni più ampie prevedute dalla precedente tariffa.

Art. 10.

*Concordati stragiudiziali e componimenti amichevoli, stralci, sistemazioni patrimoniali.*

Ai dottori in economia e commercio spettano, nel caso di avvenuta sistemazione, un diritto fisso per ciascun creditore, nella misura da L. 50 a L. 150, e i seguenti compensi sul passivo definitivamente accertato:
sul passivo fino a L. 50.000, il 4,50 %;
per il di più fino a L. 250.000, il 2,50 %;
per il di più fino a L. 500.000, l'1,50 %;
oltre le L. 500.000, l'1 %.

Nel caso di mancata sistemazione per rinuncia del professionista o per la sostituzione, il compenso sarà ridotto tenendosi conto peraltro dell'opera da lui spiegata e dei risultati conseguiti.

Art. 11.

*Amministrazioni patrimoniali, incarichi giudiziali e stragiudiziali per l'amministrazione di patrimoni, sequestri giudiziari e convenzionali di beni, di immobili e di aziende commerciali, tutele e curatele di beni di interdetti, inabilitati, minori o assenti.*

Amministrazioni di immobili urbani:
sul provento lordo dei fitti: dal 5 % al 6 %, oltre un diritto fisso per inquilino di L. 20 annue;
per la riscossione dei fitti arretrati o litigiosi, il 10 % della somma riscossa.

Amministrazione di immobili rustici:
sugli affitti fino a L. 100.000, il 3 %;
sul di più, l'1 %.

Sui terreni condotti a colonia, mezzadria e colonia mista, spetta un diritto fisso di L. 150 per ogni mezzadro o colono, a carico della proprietà.

Per gestioni di durata inferiore ad un anno, le predette percentuali di compensi devono essere aumentate del 25 %.

Redditi mobiliari:
fino a L. 100.000, l'1 %;
per l'eccedenza fino a L. 200.000, il 0,50 %;
per il di più, il 0,25 %.

Sull'ammontare delle spese inerenti l'ordinaria gestione e su quelle di carattere straordinario (esclusi i prelievi del proprietario) spetta al professionista un compenso del 2 %.

In caso di sequestro giudiziale, i suddetti compensi andranno maggiorati di un quarto.

Durante la gestione il dottore commercialista ha diritto di prelevare acconti sull'onorario, proporzionati al lavoro svolto, previo parere favorevole del Sindacato.

Art. 12.

*Pratiche per accertamenti, liquidazione ed incasso di crediti controversi o per assistenza stragiudiziale ai creditori in procedure di dissesti e in graduazioni giudiziali.*

Sull'ammontare di ogni credito ricuperato:
fino a L. 10.000, dal 10 % al 15 %;
per il di più fino a L. 25.000, dall'8 % al 10 %;
per il di più fino a L. 100.000, dal 3 % al 5 %;
per il di più, il 2 %
Compenso minimo L. 200.

Art. 13.

*Assistenza stragiudiziale di successioni ereditarie, esecuzione di disposizioni testamentarie, compilazione di progetti e divisione di patrimoni in comune, amministrazione di beni caduti in successione.*

Sulla massa attiva ereditaria:
fino a L. 200.000, il 2 %;
per il di più fino a L. 1.000.000, l'1 %;
per il di più, il 0,50 %.

Per il realizzo delle attività e per la temporanea amministrazione dei beni caduti in successione, il compenso va commisurato rispettivamente in base agli articoli 8 e 11 della presente tariffa.

Art. 14.

*Arbitrati di conciliazione e per compromesso e composizioni di vertenze.*

Oltre ad un compenso fisso minimo di L. 500, le seguenti percentuali sulle somme richieste dalle parti anche in via riconvenzionale:

fino a L. 10.000, l'8 %;
per il di più fino a L. 25.000, il 6 %;
per il di più fino a L. 100.000, il 5 %;
per il di più fino a L. 500.000 il 3 %;
per il di più fino a L. 1.000.000, il 2 %.

Per somme superiori al milione, come nel caso che la transazione o la composizione non abbiano per oggetto determinazione di somme di denaro, il compenso verrà determinato di volta in volta.

Nelle vertenze in cui gli arbitri siano più di uno, le percentuali globali da ripartirsi aumenteranno del 50 %.

Se il lodo viene emesso dagli arbitri, le percentuali suddette si intendono aumentate del 25 %.

Se le vertenze saranno abbandonate per circostanze indipendenti dal professionista, il compenso sarà commisurato in proporzione del lavoro eseguito.

Art. 15.

*Consulenza tributaria.*

Per ogni ricorso avanti gli Uffici finanziari e le Commissioni, diritto fisso da L. 100 a L. 500.

Per l'assistenza avanti le Commissioni, per ogni seduta, diritto fisso da L. 100 a L. 500.

Sulla differenza tra l'importo del primo accertamento e la somma concordata o definitivamente accertata:

fino a L. 30.000, il 4 %;
per il di più fino a L. 100.000, il 2 %;
per il di più fino a L. 500 000, il 0,75 %.

Nei casi in cui l'accertamento provvisorio sia dimostrato infondato o sia ridotto di oltre il 50 %, il compenso sarà determinato caso per caso.

Art. 16.

*Avarie marittime.*

Sull'ammontare complessivo delle somme ammesse in avaria comune:

*a*) fino a L. 50.000, il 5 %;
*b*) per il di più fino a L. 100.000, il 4 %;
*c*) per il di più fino a L. 200.000, il 3 %;
*d*) per il di più fino a L. 500.000, l'1 %;
*e*) per il di più fino a L. 1.000.000, il 0,50 %;
*f*) oltre il milione compenso da stabilirsi a parte;
*g*) compenso minimo L. 500;
*h*) qualora vi sia un collegio di due liquidatori, gli onorari di cui ai paragrafi precedenti sono aumentati complessivamente del 50 %; se il numero dei liquidatori sia di tre o più, gli onorari vengono raddoppiati;
*i*) per la liquidazione dei rapporti fra assicurato ed assicuratore derivanti da liquidazione di avaria comune, si applicano i compensi previsti per le liquidazioni di avaria particolare;
*l*) al liquidatore cui venisse affidato il mandato di eseguire il regolamento di avaria comune tra le parti, spetta un compenso pari al 0,25 % delle somme incassate.

Avaria particolare:

*a*) per le somme liquidate fino a L. 50.000, il 4 %;
*b*) oltre, e sino a L. 100.000, il 3 %;
*c*) oltre, e sino a L. 300.000, l'1,50 %;
*d*) oltre, e sino a L. 500.000, il 0,50 %;
*e*) oltre, e sino a L. 1.000.000, il 0,25 %;
*f*) oltre un milione, compenso da stabilirsi caso per caso.

Art. 17.

*Consulenza, relazioni, progetti di costituzione di imprese, controlli, memorie, lavori amministrativi e contabili in genere.*

*A*) Per le relazioni peritali e i motivati pareri per conto di privati, su argomento di materia amministrativa, contabile, finanziaria ed economica, e sull'esame dei conti, scritture, registri, come pure per le relazioni ed inchieste sulle responsabilità di amministratori, di impiegati, ai sensi dell'art. 153 Codice commercio per incarico delle rispettive amministrazioni per le memorie di parti avanti ad arbitri ed a periti; per progetti e programmi di enti ed imprese, preventivi economici e finanziari; per l'assistenza stragiudiziale in divisioni ereditarie e comuni: il compenso dovuto al dottore commercialista sarà determinato caso per caso, in relazione all'importanza del lavoro.

*B*) Per gli impianti contabili, le scritture, la formazione dei conti e di rendiconti, il riordino di contabilità arretrate e confuse, e per le funzioni contabili in genere, al dottore commercialista, spetta un compenso calcolato di volta in volta, tenendo conto, oltre che dell'elemento tempo, dell'entità e complessività dell'incarico; in ogni caso il compenso minimo non potrà essere inferiore a L. 40 per ogni ora di lavoro, oltre il compenso da L. 10 a L. 20 per ora di prestazioni del personale specializzato di cui il professionista si sia avvalso per l'espletamento dell'incarico.

*C*) Per i lavori di revisione ed organizzazione o riorganizzazione economica, finanziaria, amministrativa, statistica e contabile delle aziende, il compenso dovuto al dottore commercialista sarà determinato caso per caso in relazione all'importanza ed alle difficoltà dei lavori stessi, alla loro durata, alle prestazioni dei collaboratori del professionista, ecc.

Art. 18.

*Apporto di capitali nelle Società od Imprese, finanziamenti, sconti, mutui, contributi, ecc*

Per l'apporto di capitali ed in genere per operazioni di finanziamento ottenuti mercè l'opera del dottore commercialista, questi avrà diritto ad un compenso del 2 % sull'ammontare delle disponibilità conseguite a suo mezzo

Roma, addì 22 giugno 1939-XVII

Visto, *Il Segretario generale del Consiglio nazionale delle corporazioni*
MARZOLO

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 1° dicembre 1941-XX, n. 1610.

**Accordo economico collettivo per il miglioramento della situazione economica degli appaltatori di posti telefonici pubblici per conto delle Società telefoniche concessionarie di zona.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto l'Accordo economico collettivo per il miglioramento della situazione economica degli appaltatori di posti telefonici pubblici per conto delle Società telefoniche concessionarie di zona, stipulato, ai sensi dell'art. 12 della legge 20 marzo 1930-VIII, n. 206, in data 14 maggio 1940-XVIII, tra la Federazione nazionale fascista degli esercenti imprese di comunicazioni elettriche e la Federazione nazionale fascista degli ausiliari del traffico e dei trasporti complementari;

Visto il parere favorevole espresso dalla Corporazione delle comunicazioni interne nella seduta del 16 dicembre 1940-XIX, ai sensi dell'art. 9 della legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163;

Vista l'approvazione data dal Comitato corporativo centrale nella seduta del 28 novembre 1941-XX, ai sensi dell'art. 11 della legge 5 febbraio 1934-XII, n. 163, e dell'art. 1 del R. decreto-legge 18 aprile 1935-XIII, n. 441;

Decreta:

*Articolo unico.*

E' disposta la pubblicazione dell'Accordo economico collettivo per il miglioramento della situazione economica degli appaltatori di posti telefonici pubblici per conto delle Società telefoniche concessionarie di zona.

Il testo dell'Accordo, con il visto del Segretario generale del Consiglio nazionale delle Corporazioni, è allegato al presente decreto, che sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno.

Roma, addì 1° dicembre 1941-XX

*Il DUCE del Fascismo, Capo del Governo*
MUSSOLINI

Visto, *il Guardasigilli*: GRANDI

---

**Accordo economico collettivo per il miglioramento della situazione economica degli appaltatori di posti telefonici pubblici per conto delle Società telefoniche concessionarie di zona.**

L'anno 1940-XVIII il giorno 14 maggio, in Roma, tra la Federazione nazionale fascista degli esercenti imprese di comunicazioni elettriche rappresentata dal suo presidente Consigliere nazionale dott. Piero Pirelli, assistito dal direttore avv. Salvatore Pugliese e dai rappresentanti delle Società telefoniche concessionarie di zona gr. uff. Ugo Pellegrini e dott. ing. Giulio Curà,

e la Federazione nazionale fascista degli ausiliari del traffico e dei trasporti complementari, rappresentata dal suo presidente prof. Renato Trevisani, assistito dal direttore dott. ing. Mendon Ombuen;

premesso che tra le Federazioni stesse venne stipulato in data 24 febbraio 1939-XVII un accordo economico collettivo, approvato con decreto del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, in data 10 maggio 1939-XVII, n. 990, per il miglioramento della situazione economica degli appaltatori di posti telefonici pubblici per conto delle Società telefoniche concessionarie di zona,

presa nuovamente in esame la situazione economica degli assuntori in appalto di posti telefonici pubblici, rappresentati dalla Federazione nazionale fascista degli ausiliari del traffico e dei trasporti complementari, per i quali la gestione del suddetto appalto costituisce la loro specifica e continuativa attività,

si è stipulato il presente Accordo economico collettivo ai sensi del terzo comma dell'art. 12 della legge 20 marzo 1930, n. 206-482, da sottoporre alla ratifica del Comitato corporativo centrale ai sensi e per gli effetti delle vigenti disposizioni di legge.

Art. 1.

Agli assuntori di posti telefonici pubblici in appalto dalle Società telefoniche concessionarie di zona « Stipel », « Telve », « Timo » e « Teti », il cui canone è determinato in misura forfettaria fissa, ferme restando tutte le altre clausole dei contratti di appalto in atto, verrà corrisposto un aumento sul canone stesso nella misura dell'11 % a decorrere dal 1° maggio 1940-XVIII.

Art. 2.

Agli assuntori dei posti telefonici pubblici in appalto dalla Società telefonica concessionaria di zona « Set », il cui canone è determinato in misura percentuale sull'introito lordo dell'assuntoria o con altra forma a scala mobile e per i quali il canone del 1° maggio 1940 in poi non venga a raggiungere annualmente un aumento dell'11 % rispetto al canone percepito nell'anno 1939, ferme restando tutte le altre clausole dei contratti di appalto in atto, sarà corrisposta annualmente una somma integrativa pari a quella occorrente per raggiungere l'anzidetta percentuale di aumento.

Art. 3.

Il presente Accordo economico collettivo avrà decorrenza dal 1° maggio 1940-XVIII.

p. *La Federazione naz. fasc. degli esercenti imprese di comunicazioni elettriche*
*Il presidente*
PIERO PIRELLI

p. *La Federazione naz. fasc. degli ausiliari del traffico e dei trasporti complementari*
*Il presidente*
RENATO TREVISANI

Visto, *Il Segretario generale del Consiglio nazionale delle corporazioni*
MARZOLO

---

DECRETO DEL DUCE DEL FASCISMO, CAPO DEL GOVERNO, 21 novembre 1940-XIX.

**Concessione alla Società « Terni » per l'industria e l'elettricità della esclusività della pesca su un tratto delle acque del fiume Turano.**

IL DUCE DEL FASCISMO
CAPO DEL GOVERNO

Visto il R. decreto-legge 31 dicembre 1939-XVIII, n. 1953, convertito nella legge 20 marzo 1940-XVIII, n. 384;

Visto il proprio decreto 8 gennaio 1940-XVIII;

Visto il R. decreto 15 aprile 1940-XVIII, n. 619;

Visti gli articoli 11 del testo unico delle leggi sulla pesca 8 ottobre 1931-X, n. 1604, e 2 del R. decreto-legge 11 aprile 1938-XVI, n. 1183, ed il decreto Ministeriale 12 ottobre 1926-IV pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 17 dicembre stesso anno n. 290, che detta norme per le concessioni di acque pubbliche a scopo di piscicoltura;

Vista la domanda della « Terni » Società per l'industria e l'elettricità, rappresentata dal presidente in carica, intesa ad ottenere l'esclusività della pesca nelle acque del fiume Turano;

Sentiti i pareri dell'Ufficio del Genio civile e dell'Intendenza di finanza di Rieti;

Presa visione del deposito di lire quattromila (quietanza n. 17/1036 in data 23 agosto 1940-XVIII, effettuato alla Tesoreria provinciale di Rieti, Servizio depositi della Cassa depositi e prestiti, quale garanzia dell'osservanza degli obblighi assunti;

Visto il disciplinare di concessione 29 settembre 1940 stipulato presso la Regia prefettura di Rieti, e l'annessa planimetria, facente parte integrante del medesimo, nella quale la zona d'acqua da riservare risulta delimitata.

Decreta:

Le acque del fiume Turano, nel tratto a valle della diga Posticciola ed a monte del ponte di Ascrea, comprese nel territorio dei comuni di Rocca Sinibalda, Castel di Tora, Ascrea, Paganico Sabino, Collegiove, Pozzaglia Sabino, vengono date in concessione di piscicoltura alla « Terni », Società per l'industria e l'elettricità.

La concessione, che alla scadenza cesserà di pieno diritto senza bisogno di disdetta o preavviso, avrà la durata di anni otto.

Essa è subordinata al pagamento anticipato del canone di lire mille per ciascun anno del primo triennio e di lire duemila per ciascuno dei successivi, nonchè alla piena osservanza di tutte le norme dell'allegato disciplinare e delle leggi e dei regolamenti vigenti sulla pesca.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e comunicato al Ministero delle finanze per l'iscrizione del credito relativo.

Il prefetto della provincia di Rieti è incaricato dell'esecuzione del decreto, previa pubblicazione sul Foglio degli annunzi legali della Provincia.

Roma, addì 21 novembre 1940-XIX

p. *Il DUCE del Fascismo*
*Capo del Governo*
*Il Commissario generale per la pesca*
G. Ricci

(580)

---

DECRETO MINISTERIALE 20 gennaio 1942-XX.
**Revoca del provvedimento di sequestro adottato nei riguardi della ditta Samuele Amariglio, con sede a Napoli.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il proprio decreto in data 2 aprile 1941-XIX con il quale la ditta Samuele Amariglio, con sede a Napoli, fu sottoposta a sequestro;

Vista la relazione del sequestratario da cui risulta che l'azienda ha cessato ogni attività;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940, n. 756;

Sentite le Organizzazioni sindacali interessate;

Decreta:

E' revocato il decreto interministeriale 2 aprile 1941-XIX con il quale fu sottoposta a sequestro la ditta Samuele Amariglio, con sede a Napoli.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 gennaio 1942-XX

*Il Ministro per le corporazioni*
Ricci

*Il Ministro per le finanze*
Di Revel

(609)

---

DECRETO MINISTERIALE 6 febbraio 1942-XX.
**Revoca del provvedimento di sindacato adottato nei riguardi della S. A. Del Saz e Filippini, con sede a Milano.**

IL MINISTRO PER LE CORPORAZIONI

Visto il proprio decreto in data 22 marzo 1941 con il quale la S. A. Laboratori del Saz e Filippini, con sede a Milano, fu sottoposta a sindacato;

Vista la relazione del sindacatore;

Ritenuta l'opportunità di revocare il provvedimento di sindacato;

Visto il R. decreto-legge 28 giugno 1940, n. 756;

Decreta:

E' revocato il decreto Ministeriale 22 marzo 1941-XIX, con il quale fu sottoposta a sindacato la S. A. Del Saz e Filippini, con sede a Milano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 6 febbraio 1942-XX

*Il Ministro*: Ricci

(608)

---

DECRETO MINISTERIALE 5 febbraio 1942-XX.
**Sostituzione di un membro del Comitato tecnico dell'Istituto nazionale fascista per il commercio estero.**

IL MINISTRO PER GLI SCAMBI E LE VALUTE

Visto il decreto 10 settembre 1936-XIV, del DUCE del Fascismo, Capo del Governo, che approva, fra l'altro, le norme statutarie dell'Istituto nazionale fascista per il commercio estero;

Visto il R. decreto 14 marzo 1938-XVI, n. 643, che determina la competenza del Ministero per gli scambi e per le valute;

Visto il proprio decreto 29 novembre 1938-XVII concernente la ricostituzione del Comitato tecnico dell'anzidetto Istituto;

Visto il proprio decreto 15 gennaio 1940-XVIII, che modifica gli articoli 4 e 5 delle citate norme statutarie;

Visto il proprio decreto 15 dicembre 1940-XIX col quale sono stati nominati i membri del Comitato tecnico di cui al 2° comma del citato art. 5 per il biennio 1941-42;

Vista la lettera n. 481 del 30 gennaio 1942, diretta all'Istituto nazionale fascista per i commercio estero, con la quale la Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e della assicurazione designa il proprio nuovo rappresentante;

Decreta:

Il Consigliere nazionale Giuseppe Ferrario è nominato componente del Comitato tecnico dell'Istituto nazionale fascista per il commercio estero, quale rappresentante della Confederazione fascista dei lavoratori delle aziende del credito e dell'assicurazione, in sostituzione del prof. Giuseppe Landi.

Roma, addì 5 febbraio 1942-XX

*Il Ministro*: RICCARDI

(585)

---

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 4 febbraio 1942-XX.

**Approvazione dell'acquisto, da parte della G.I.L., di alcuni immobili siti in Bagni di Lucca.**

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che allo scopo di istituire una colonia idroterapica a carattere nazionale si è ritenuto necessario acquistare in Bagni di Lucca dai signori ingegnere Mario Moroni, ing. Giuseppe Landucci e Dante Micheletti:

a) fabbricato di piani quattro compreso il terrestre, casa Valeri, civ. n. 15, resedi annessi, adiacenze e pertinenze, in catasto sezione *N.*, particelle 1545, 1546, 1549, art. di stima 26, imponibile L. 2339;

b) fabbricato di piani cinque compreso il terrestre, casa Boccella, civ. n. 12, adiacenze e pertinenze, in catasto sezione *N.*, particelle 1530, 1531, 1532, art. di stima 20, imponibile L. 1667;

c) fabbricato parte a due e parte a tre piani con giardino annesso, recinto da muro, con relativi annessi, casa Lena, civ. n. 7, in catasto sezione *N.*, particelle 2047, 1513 comune, 1514, 1515, 1517, 1518, imponibile L. 667;

d) fabbricato a due piani, località Cucine, civ. n. 6, in catasto sezione *N*, particella 1516, art. di stima 19, imponibile L. 333;

e) fabbricato a tre piani, casa Perugia, civ. n. 16, con relativi annessi, in catasto sezione *N*, particelle 1547 e 1548, art. di stima 27, imponibile L. 333;

f) diversi appezzamenti di terreno in parte costituenti il giardino ed annessi immediatamente adiacenti ai fabbricati ed in parte piantati ad abetina, in catasto sezione *N.*, particelle 1563, 1564, 1565, 1558, 1556, articoli di stima 1225, 1226, 1227, 1220, 1218; ed in sezione *M.*, particelle 47 e 48, articoli di stima 202 e 203, di misura secondo il catasto di braccia quadre 52339, ma come sia a corpo e non a misura, imponibile L. 186,09, il tutto del valore convenuto ed accettato di L. 275.000;

Considerata l'opportunità di tale acquisto;

Veduti i documenti catastali ed ipotecari;

Veduto l'atto di compra-vendita 26 novembre 1941, n. 3093/5944 di repertorio, a rogito dott. Ugo Marrocchi, notaio residente a Roma, ivi registrato il 28 novembre 1941-XX, al n. 11561, vol. 620, trascritto a Lucca il 28 novembre 1941-XX, reg. gen. n. 5262, vol. 528, reg. part. vol. 567-4798;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566;

Decreta:

L'acquisto degli immobili sopra descritti, situati in Bagni di Lucca, è approvato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 febbraio 1942-XX

*Il Segretario del P.N.F.*
*Ministro Segretario di Stato*
*Comandante generale della G.I.L.*
VIDUSSONI

(583)

---

DECRETO DEL SEGRETARIO DEL P.N.F., MINISTRO SEGRETARIO DI STATO, 4 febbraio 1942-XX.

**Approvazione dell'acquisto, da parte della G.I.L., del Collegio Serafini in Città di Castello.**

IL SEGRETARIO DEL P.N.F.
MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
COMANDANTE GENERALE DELLA G.I.L.

Considerato che allo scopo di istituire un collegio della G.I.L. è stato deciso di acquistare in Città di Castello l'ivi esistente Collegio Serafini, situato in via della Giulianella, civico n. 16, distinto in mappa città quale fabbricato composto di piani tre e vani tredici al pianterreno, venticinque al primo piano e ventotto al secondo, col n. 339, ed il terreno annesso coi numeri 332, 333, 334, 335, 373, 374, 375, 1342, tavole 3.37, confinante il tutto con proprietà cav. Giuseppe Pasqui, principessa Rondinelli Vitelli ved. Boncompagni Ludovisi, con via della Giulianella, con via Campo dei Fiori, salvi ecc.

Considerato che nel prezzo convenuto ed accettato per L. 1.700.000 è compresa tutta l'attrezzatura riguardante il perfetto funzionamento del Collegio attualmente gestito;

Considerata l'opportunità di tale acquisto;

Veduti i documenti catastali ed ipotecari;

Veduto l'atto di compra-vendita 10 novembre 1941, n. 3884/3059, a rogito dott. Ugo Marrocchi notaio residente in Roma, ivi registrato il 13 novembre 1941 al n. 10313, vol. 619, trascritto a Perugia il 14 novembre 1941 al reg. gen. d'ord. vol. 555, n. 4948, al reg. part. vol. 1819, n. 3616;

Veduto l'art. 2 del R. decreto-legge 27 ottobre 1937, n. 1839, convertito in legge 23 dicembre 1937-XVI, n. 2566;

Decreta:

L'acquisto del Collegio Serafini situato in Città di Castello, è approvato.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 4 febbraio 1942-XX

*Il Segretario del P.N.F.*
*Ministro Segretario di Stato*
*Comandante generale della G.I.L.*
VIDUSSONI

(584)

# DISPOSIZIONI E COMUNICATI

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

**Media dei cambi e dei titoli del 6 febbraio 1942-XX - N. 24**

| | Cambio ufficiale | Cambio compensazione |
|---|---|---|
| Argentina (peso carta) | 4 — | — |
| Belgio (belgas) | — | 3,0418 |
| Bolivia (boliviano) | — | — |
| Brasile (milreis) | — | — |
| Bulgaria (leva) | — | 23,20 |
| Canadà (dollaro) | — | — |
| Cile (peso) | — | — |
| Danimarca (corona) | — | 3,9698 |
| Egitto (lira eg.) | — | — |
| Equador (sucre) | — | — |
| Estonia (corona) | — | 4,6970 |
| Finlandia (marka) | — | 38,91 |
| Francia (franco) | — | — |
| Germania (reichmark) | 7,6045 | 7,6045 |
| Giappone (yen) | 4,475 | — |
| Grecia (dracma) | — | 12,50 |
| Inghilterra (sterlina) | — | — |
| Islanda (corona) | — | — |
| Lettonia (lat) | — | 3,6751 |
| Lituania (litas) | — | 3,3003 |
| Messico (peso) | — | — |
| Norvegia (corona) | — | 4,3215 |
| Olanda (florino) | — | 10,09 |
| Perù (soles) | — | — |
| Polonia (zloty) | — | 380,23 |
| Portogallo (scudo) | 0,7895 | 0,7670 |
| Romania (leu) | — | 10,5263 |
| Slovacchia (corona) | — | 65,40 |
| Spagna (peseta) | — | 169,40 |
| S. U. America (dollaro) | — | — |
| Svezia (corona) | 4,53 | 4,5290 |
| Svizzera (franco) | 441 — | 441 — |
| Turchia (lira T) | — | 15,29 |
| Ungheria (pengo) | — | 4,67976 |
| U.R.S.S. (rublo) | — | — |
| Uruguay (pesos) | — | — |
| Venezuela (bolivar) | — | — |
| Croazia (kuna) | — | 38 — |

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % (1906) | 79,95 |
| Id. 3,50 % (1902) | 77,40 |
| Id. 3 % lordo | 53,60 |
| Id. 5 % (1935) | 93,30 |
| Redimibile 3,50 % (1934) | 74,35 |
| Id. 5 % (1936) | 95,175 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 95,20 |
| Buoni Tesoro novenn. 4 % - scad. 15 febbraio 1943 | 98,85 |
| Id. Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | 98,45 |
| Id. Id. Id. 5 % - Id. (1944) | 98,375 |
| Id. Id. Id. 5 % - Id. (1949) | 97,775 |
| Id. Id. Id. 5 % - Id. febbraio 1950 | 97,525 |
| Id. Id. Id. 5 % - Id. settembre 1950 | 97,30 |

## MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO - DIVISIONE 1ª - PORTAFOGLIO

**Media dei cambi e dei titoli del 9 febbraio 1942-XX - N. 25**

| | Cambio ufficiale | Cambio compensazione |
|---|---|---|
| Argentina (peso carta) | 4 — | — |
| Belgio (belgas) | — | 3,0418 |
| Bolivia (boliviano) | — | — |
| Brasile (milreis) | — | — |
| Bulgaria (leva) | — | 23,20 |
| Canadà (dollaro) | — | — |
| Cile (peso) | — | — |
| Danimarca (corona) | — | 3,9698 |
| Egitto (lira eg.) | — | — |
| Equador (sucre) | — | — |
| Estonia (corona) | — | 4,6970 |
| Finlandia (marka) | — | 38,91 |
| Francia (franco) | — | — |
| Germania (reichmark) | 7,6045 | 7,6045 |
| Giappone (yen) | 4,475 | — |
| Grecia (dracma) | — | 12,50 |
| Inghilterra (sterlina) | — | — |
| Islanda (corona) | — | — |
| Lettonia (lat) | — | 3,6751 |
| Lituania (litas) | — | 3,3003 |
| Messico (peso) | — | — |
| Norvegia (corona) | — | 4,3215 |
| Olanda (florino) | — | 10,09 |
| Perù (soles) | — | — |
| Polonia (zloty) | — | 380,23 |
| Portogallo (scudo) | 0,7895 | 0,7670 |
| Romania (leu) | — | 10,5263 |
| Slovacchia (corona) | — | 65,40 |
| Spagna (peseta) | — | 169,40 |
| S. U. America (dollaro) | — | — |
| Svezia (corona) | 4,53 | 4,5290 |
| Svizzera (franco) | 441 — | 441 — |
| Turchia (lira T) | — | 15,29 |
| Ungheria (pengo) | — | 4,67976 |
| U.R.S.S. (rublo) | — | — |
| Uruguay (pesos) | — | — |
| Venezuela (bolivar) | — | — |
| Croazia (kuna) | — | 38 — |

| | |
|---|---|
| Rendita 3,50 % (1906) | 80,15 |
| Id. 3,50 % (1902) | 77,475 |
| Id. 3 % lordo | 53,80 |
| Id. 5 % (1935) | 93,35 |
| Redimibile 3,50 % (1934) | 74,525 |
| Id. 5 % (1936) | 95,225 |
| Obbligazioni Venezie 3,50 % | 95,20 |
| Buoni Tesoro novenn. 4 % - scad. 15 febbraio 1943 | 98,825 |
| Id. Id. Id. 4 % - Id. 15 dicembre 1943 | 98,425 |
| Id. Id. Id. 5 % - Id. (1944) | 98,375 |
| Id. Id. Id. 5 % - Id. (1949) | 97,775 |
| Id. Id. Id. 5 % - Id. febbraio 1950 | 97,50 |
| Id. Id. Id. 5 % - Id. settembre 1950 | 97,40 |

## MINISTERO DELL'INTERNO

### Cambiamenti di cognome

Con decreto del Ministero dell'interno n. 23743 del 20 dicembre 1941-XX, il sig. Liebman Guglielmo fu Adolfo e di Marzi Maria, nato a Jujui il 25 settembre 1895, residente a Roma, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome «Liebman» con quello «Marzi» ai sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(587)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 18933 dell'11 dicembre 1941-XX, il sig. Cabibi Giulio fu Guglielmo e fu Bona Ernesta, nato a Torino il 10 luglio 1898, residente a Torino, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Cabibi » con quello « Bona » ai sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

L'autorizzazione medesima è estesa ai figli Cabibi Guglielmo e Maria Alberta di Giulio e di Mauri Maria Luisa, nati a Torino il 21 agosto 1934 e il 10 maggio 1937.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(588)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 21510 del 20 dicembre 1941-XX, il sig. Pincherle Romeo fu Giulio e di Pagani Ida, nato a Trieste il 26 febbraio 1909, residente a Trieste, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Pincherle » con quello « Pagani » ai sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

L'autorizzazione medesima è estesa alla moglie Godina Gigliola di Guido, nata a Trieste il 16 marzo 1915.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(589)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 22585 del 10 dicembre 1941-XX, la signorina Wolfler Adriana di Fernando e di Chiari Nada, nata a Firenze il 13 giugno 1914, residente a Firenze, è stata autorizzata a sostituire il proprio cognome « Wolfler » con quello « Chiari » ai sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(590)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 21413, del 25 dicembre 1941-XX, il sig. Mandel Guglielmo fu Vittorio e di Giovannetti Anna Maria, nato a Roma il 18 settembre 1894, residente a Trieste, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Mandel » con quello « Giovannetti » ai sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

L'autorizzazione medesima è estesa alla moglie Giovannetti Enrica e ai figli Mandel Franca ed Ernesto di Guglielmo e di Giovannetti Enrica, nati rispettivamente a Roma e a Trieste il 3 giugno 1923 e il 30 maggio 1930.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(591)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 21297 del 20 dicembre 1941-XX, la signora Piperno Costanza fu Angelo e di Muratori Ersilia, nata a Roma il 30 giugno 1907, residente a Guardea (Terni), è stata autorizzata a sostituire il proprio cognome « Piperno » con quello « Muratori » ai sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(592)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 18906 del 20 dicembre 1941-XX, i signori Levi Remo, Giorgio, Franco e Fiorella di Giulio e di Moretti Lucia Irma, nati a Roma, Fiorella a Viterbo, rispettivamente l'8 aprile 1921; 5 settembre 1924; 7 marzo 1928; 5 aprile 1933, residenti a Brescia, sono stati autorizzati a sostituire il proprio cognome « Levi » con quello « Moretti » ai sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(593)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 19448 del 20 dicembre 1941-XX, i signori Esdra Beniamino e Consola fu Samuele e di Roberti Laura, nati a Roma il 27 luglio 1914 e il 30 agosto 1920, residenti a Roma, sono stati autorizzati a sostituire il proprio cognome « Esdra » con quello « Roberti » ai sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(594)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 5630/22314 del 20 novembre 1941, il sig. Levi Guido di Ausonio e fu Rossi Eleonora, nato a Roma, residente a Roma, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Levi » con quello di « Rossi » ai sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

L'autorizzazione medesima è estesa ai figli del richiedente, Levi Luciano, Eleonora e Silvana di Guido e di Menchini Fanny.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(595)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 711/21014 del 10 novembre 1941-XX, le minori Piperno Carla, Ninon, Maria-Luisa e Nicoletta di Galliano e di Ricci Lea, nate a Roma, residenti a Roma, sono state autorizzate a sostituire il proprio sognome « Piperno » con quello « Ricci » ai sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(596)

Con decreto del Ministero dell'interno n. 18307 del 20 dicembre 1941-XX, il sig. Feyer Abramo Olivo fu Valentino e di Mainardi Margherita, nato a Monselice l'11 agosto 1890, residente a Milano, è stato autorizzato a sostituire il proprio cognome « Feyer » con quello « Mainardi » ai sensi della legge 13 luglio 1939-XVII, n. 1055.

L'autorizzazione medesima è estesa ai figli Feyer Italo, Margherita, Mario e Maria di Abramo Olivo e di Capuzzo Giovanna, nati: Italo a Castelbaldo il 22 aprile 1918; Margherita a Montagnana l'1 gennaio 1920; Mario e Maria a Milano il 26 luglio 1930 e l'11 ottobre 1932.

S'invita chiunque vi abbia interesse a presentare opposizione nel termine di trenta giorni di cui all'art. 5 della citata legge.

(597)

# CONCORSI

## MINISTERO DELLE FINANZE

**Costituzione della Commissione giudicatrice e diario delle prove scritte del concorso a 33 posti di volontario nel ruolo di gruppo B dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione - specializzazione dogane.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale del 2 novembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti il giorno 27 successivo, registro n. 23 Finanze, foglio n 131, col quale è stato indetto un concorso per esami a 33 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione — specializzazione dogane;

Ritenuta la opportunità di provvedere ora alla nomina della relativa Commissione esaminatrice e di fissare la data in cui dovranno aver luogo le prove scritte del concorso medesimo;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice del concorso per esami a 83 posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* dell'Amministrazione provinciale delle dogane ed imposte di fabbricazione — specializzazione dogane — indetto con decreto Ministeriale 2 novembre 1941-XX, è composta come appresso:

*Presidente*: cav. di gran croce dott. Bagli Ivo, direttore generale delle Dogane ed I. I.

*Membri*: comm. Buy Addo, ispettore generale nelle Dogane; comm. dott. De Luca Davide, ispettore generale nelle Dogane; comm. dott. Savini Ubaldo, direttore capo divisione; comm. D'Angelo Raffaele, direttore capo divisione.

Disimpegnerà le mansioni di segretario della Commissione il primo segretario amministrativo dott. Zappavigna Armando.

Tutti i sopra indicati funzionari sono iscritti al P.N.F.

Art. 2.

Le prove scritte del concorso medesimo avranno luogo nei giorni ventitre, ventiquattro e venticinque aprile 1942-XX.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 gennaio 1942-XX

*Il Ministro*: DI REVEL

(598)

**Costituzione della Commissione giudicatrice e diario delle prove scritte del concorso a 7 posti di volontario nel ruolo di gruppo B del personale delle Dogane e delle imposte di fabbricazione - specializzazione tecnici imposte di fabbricazione**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale del 2 novembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti il giorno 27 successivo, registro n. 22 Finanze, foglio n. 134, col quale è stato indetto un concorso per esami a sette posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* del personale delle Dogane e delle imposte di fabbricazione — specializzazione tecnici imposte di fabbricazione;

Ritenuta la opportunità di provvedere ora alla nomina della relativa Commissione esaminatrice e di fissare la data in cui dovranno aver luogo le prove scritte del concorso medesimo;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice del concorso per esami a sette posti di volontario nel ruolo di gruppo *B* del personale delle Dogane e delle imposte di fabbricazione — specializzazione tecnici imposte di fabbricazione — indetto con decreto Ministeriale 2 novembre 1941-XX, è composta come appresso:

*Presidente*: cav. di gran croce dott. Bagli Ivo direttore generale delle Dogane ed I. I.

*Membri*: comm. dott. ing. Ortensi Alberto, ispettore generale nelle Imposte di fabbricazione; comm. dott. ing. Tamburri Francesco, ispettore generale nelle Imposte di fabbricazione; comm. dott. De Gaetano Francesco, direttore capo divisione; cav uff. Bordi Romeo, ispettore superiore nelle Dogane.

Disimpegnerà le mansioni di segretario della Commissione il primo segretario amministrativo dott. Ponzillo Giuseppe.

Tutti i sopra indicati funzionari sono iscritti al P.N.F.

Art. 2.

Le prove scritte del concorso medesimo avranno luogo nei giorni quattro, cinque e sei maggio 1942-XX.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 gennaio 1942-XX

*Il Ministro*: DI REVEL

(599)

**Costituzione della Commissione giudicatrice e diario delle prove scritte del concorso a 27 posti di ufficiale aggiunto in prova nel ruolo di gruppo C del personale provinciale delle Dogane ed imposte di fabbricazione - specializzazione dogane.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale del 2 novembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti il giorno 27 successivo, registro n. 22 Finanze, foglio n. 132, col quale è stato indetto un concorso per esami a 27 posti di ufficiale aggiunto in prova nel ruolo di gruppo *C* del personale provinciale delle Dogane ed imposte di fabbricazione — specializzazione dogane;

Ritenuta la opportunità di provvedere ora alla nomina della relativa Commissione esaminatrice e di fissare la data in cui dovranno aver luogo le prove scritte del concorso medesimo;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice del concorso per esami a 27 posti di ufficiale aggiunto in prova nel ruolo di gruppo *C* del personale provinciale delle Dogane ed imposte di fabbricazione — specializzazione dogane — indetto con decreto Ministeriale 2 novembre 1941-XX, è composta come appresso:

*Presidente*: grand'uff. Balbi Alberto, ispettore generale amministrativo.

*Membri*: comm. Montini Domenico, ispettore generale nelle Dogane; comm. Mazzerelli Solim, ispettore generale nelle Dogane; comm. dott. Olivieri Ernesto, direttore capo divisione; comm. dott. Buongiorno Guglielmo, direttore capo divisione.

Disimpegnerà le mansioni di segretario della Commissione il primo segretario amministrativo dott. De Paoli Livio.

Tutti i sopra indicati funzionari sono iscritti al P.N.F.

Art. 2.

Le prove scritte del concorso medesimo avranno luogo nei giorni sei e sette maggio 1942-XX.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 gennaio 1942-XX

*Il Ministro*: DI REVEL

(600)

**Costituzione della Commissione giudicatrice e diario delle prove scritte del concorso a 10 posti di ufficiale aggiunto in prova nel ruolo di gruppo C del personale delle Dogane e delle imposte di fabbricazione - specializzazione tecnici imposte di fabbricazione.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale del 2 novembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti il giorno 27 successivo, registro n. 22 Finanze, foglio n. 135, col quale è stato indetto un concorso per esami a 10 posti di ufficiale aggiunto in prova nel ruolo di gruppo *C* del personale delle Dogane e delle imposte di fabbricazione — specializzazione tecnici imposte di fabbricazione;

Ritenuta la opportunità di provvedere ora alla nomina della relativa Commissione esaminatrice e di fissare la data in cui dovranno aver luogo le prove scritte del concorso medesimo;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice del concorso per esami a 10 posti di ufficiale aggiunto in prova nel ruolo di gruppo *C* del personale delle Dogane e delle imposte di fabbricazione — specializzazione tecnici imposte di fabbricazione — indetto con decreto Ministeriale 2 novembre 1941-XX, è composta come appresso:

*Presidente*: grand'uff. dott. Severini Michele, ispettore generale amministrativo.

*Membri*: comm. dott. ing. Beltrami Ermenegildo, ispettore generale nelle Imposte di fabbricazione; comm. Donetto Mauro, ispettore generale nelle Dogane; comm. dott. Di Lorenzo Mario, direttore capo divisione; cav. dott. Scaglione Giovanni, capo sezione.

Disimpegnerà le mansioni di segretario della Commissione il primo segretario amministrativo dott. Guadagnini Michelangelo.

Tutti i sopra indicati funzionari sono iscritti al P.N.F.

Art. 2.

Le prove scritte del concorso medesimo avranno luogo nei giorni otto e nove maggio 1942-XX.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 gennaio 1942-XX

*Il Ministro*: Di Revel

(601)

**Costituzione della Commissione giudicatrice e diario delle prove scritte del concorso a 8 posti di ufficiale aggiunto in prova nel ruolo di gruppo C del personale delle Dogane e delle imposte di fabbricazione - specializzazione elettrotecnici imposte di fabbricazione.**

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il decreto Ministeriale del 2 novembre 1941-XX, registrato alla Corte dei conti il giorno 27 successivo, registro n. 22 Finanze, fòglio n. 136, col quale è stato indetto un concorso per esami a 8 posti di ufficiale aggiunto in prova nel ruolo di gruppo *C* del personale delle Dogane e delle imposte di fabbricazione — specializzazione elettrotecnici imposte di fabbricazione;

Ritenuta la opportunità di provvedere ora alla nomina della relativa Commissione esaminatrice e di fissare la data in cui dovranno aver luogo le prove scritte del concorso medesimo;

Decreta:

Art. 1.

La Commissione esaminatrice del concorso per esami a 8 posti di ufficiale aggiunto in prova nel ruolo di gruppo *C* del personale delle Dogane e delle imposte di fabbricazione — specializzazione elettrotecnici imposte di fabbricazione — indetto con decreto Ministeriale 2 novembre 1941-XX, è composta come appresso:

*Presidente*: comm. dott. Alinei Mariano, ispettore generale amministrativo.

*Membri*: cav. uff. dott. ing. Urso Ubaldo, ispettore superiore nelle Imposte di fabbricazione; comm. dott. Ferrauto Antonio, direttore capo divisione; comm. dott. ing. Campa Omero, ispettore superiore nelle Imposte di fabbricazione; cav. dott. ing. Re Gaetano, ispettore superiore nelle imposte di fabbricazione.

Disimpegnerà le mansioni di segretario della Commissione il primo segretario amministrativo dott. Antonucci Luigi.

Tutti i sopra indicati funzionari sono iscritti al P.N.F.

Art. 2.

Le prove scritte del concorso medesimo avranno luogo nei giorni undici e dodici maggio 1942-XX.

Il presente decreto sarà comunicato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 gennaio 1942-XX

(602) *Il Ministro*: Di Revel

## MINISTERO DELLA CULTURA POPOLARE

**Diari delle prove scritte dei concorsi nell'Amministrazione della cultura popolare**

*Diario delle prove scritte del concorso per dieci posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale direttivo (gruppo* A*), bandito con decreto Ministeriale 4 dicembre* 1941-XX.

Le prove scritte del concorso per dieci posti di vice segretario in prova nel ruolo del personale direttivo (gruppo *A*) avranno luogo in Roma - Palazzo degli Esami, via Girolamo Induno, 4, nei giorni 8, 9, 10 e 11 giugno 1942-XX.

*Diario delle prove scritte del concorso per cinque posti di vice coadiutore in prova (gruppo* B*) nel ruolo del personale di segreteria bandito con decreto Ministeriale 6 dicembre* 1941-XX.

Le prove scritte del concorso per cinque posti di vice coadiutore in prova (gruppo *B*) nel ruolo del personale di segreteria, avranno luogo in Roma - Palazzo degli Esami, via Girolamo Induno, 4, nei giorni 10, 11 e 12 settembre 1942-XX.

*Diario delle prove scritte del concorso per tre posti di vice traduttore in prova (gruppo* B*) nel ruolo di servizi speciali, bandito con decreto Ministeriale 7 dicembre* 1941-XX.

Le prove scritte del concorso per tre posti di vice traduttore in prova (gruppo *B*) nel ruolo dei servizi speciali, avranno luogo in Roma - Palazzo degli Esami, via Girolamo Induno, 4, nei giorni 25, 26 e 27 giugno 1942-XX.

*Diario delle prove scritte del concorso per sei posti di alunno d'ordine in prova (gruppo* B*) nel ruolo del personale d'ordine bandito con decreto Ministeriale 5 dicembre* 1941-XX.

Le prove scritte del concorso per sei posti di alunno d'ordine in prova (gruppo *B*) nel ruolo del personale d'ordine, avranno luogo in Roma - Palazzo degli Esami, via Girolamo Induno, 4, nei giorni 1 e 2 giugno 1942-XX.

(604)

LONGO LUIGI VITTORIO, *direttore* — GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore agg.* Santi Raffaele, *gerente*

Roma — Istituto Poligrafico dello Stato — G. C.